

FORZA ITALIA L'APPELLO A RACCOGLIERE L'INVITO DI MATTARELLA

Sisto: conta come si vota e non quando si vota

E su Salvini: «Cerca solo la leadership»

Francesco Paolo Sisto, avvocato penalista e deputato di Forza Italia.

Voto subito o prudenza, dopo la sentenza della Consulta?

Più che prudenza. Al momento tra Camera e Senato ci sono due sistemi elettorali inconciliabili concettualmente tra loro.

E il Mattarellum?

È un sistema elettorale che presuppone il bipolarismo, e dunque è assolutamente incongruo rispetto all'assetto attuale di tripolarismo. E poi vogliamo parlare del voto di genere? Alla Camera oltre al Capolista si esprimono altri due voti, di cui uno ad una donna. Al Senato no. Teoricamente tutto è possibile, ma quando il Capo dello Stato, Sergio Mattarella e, ora, anche il presidente del Senato Grasso invitano a lavorare per una armonizzazione tra i due rami del parlamento, dicono una cosa sacrosanta.

Qualcuno è preso da foga elettorale. Perché?

Renzi vuole, e subito, la rivincita dopo la sconfitta al referendum e anche raddoppiando la posta. Non ha alcuna matrice culturale politica ma è solo un gestore del potere e quando lo perde entra in crisi.

Anche Salvini spinge.

Cerca solo una legittimazione come leader del Centrodestra.

Grillo appare più prudente?

I 5 Stelle cambiano idea di continuo, inutile ogni commento.

Quindi?

Quindi non è importante quando si vota, ma come si vota. Un questione che coinvolge la responsabilità del parlamento. Del resto la Corte non ha detto che si può andare a votare, ma che nel caso, per la Camera, una legge c'è. Su questo arriva l'invito ad un riflessione, rivolto alle forze politiche da parte di Mattarella. E tocca ai parlamentari raccogliere, portare questa roba in aula e chiudere nel miglior modo possibile. I leader, alcuni, giocano sulla pelle dei cittadini. Non possiamo condividere.

Se dopo il voto ci fossero larghe intese, a Forza Italia potrebbe anche andare bene?

Noi siamo in coalizione con Lega e Fratelli d'Italia. Puntiamo ad un proporzionale «intelligente», che riporti al centro i cittadini e che garantisca una corretta rispondenza tra consenso e rappresentanza: le condizioni della democrazia devono venire prima del presunto interesse elettorale di qualche leader.

[rob. calp.]

